



Alla Città Metropolitana di Roma Capitale
Dipartimento III: Ambiente e Tutela del Territorio: Acqua - Rifiuti
- Energia - Aree Protette
Servizio 2: Tutela risorse idriche, aria ed energia
ambiente@pec.cittametropolitanaroma.it

pc Alla Soprintendenza Archeologia, Belle Arti e Paesaggio per
l'Area Metropolitana di Roma e la Provincia di Rieti
sabap-met-rm@pec.cultura.gov.it

Alla Soprintendenza Archeologia, Belle Arti e Paesaggio per le
Province di Frosinone e Latina
sabap-lazio@pec.cultura.gov.it

Regione Lazio
Direzione Regionale per le Politiche Abitative e la Pianificazione
Territoriale, Paesistica e Urbanistica

Regione Lazio
Direzione Generale
Area Coordinamento Autorizzazioni, PNRR e Supporto
Investimenti
Ufficio Rappresentante Unico e Ricostruzione, Conferenze di
Servizi

LI.Ss.

Oggetto: Conferenza di Servizi decisoria ex art. 14, co. 2, della Legge n. 241/1990 per l'autorizzazione alla costruzione ed esercizio degli elettrodotti MT 20 kV denominati "Costruzione elettrodotti MT 20 kV in cavo interrato e aereo denominati Augusto - Nerone - Domiziano - Marco Aurelio - Caracalla - Diocleziano - Tiberio - Caligola per raccordi con Cabina Primaria Fossignano e n° 2 nuove cabine elettriche di sezionamento MT denominate Impero e Iperium" - Rif.: AUT-2103680
CITTÀ METROPOLITANA DI ROMA CAPITALE sul territorio del Comune di ARDEA (RM) e APRILIA (LT)

Richiedente: e-Distribuzione SpA

Rif. 146 CDSAS-163-2023

Parere paesaggistico ai sensi dell'art. 146 co. 7 del D.Lgs. 22/01/2004 n. 42.

Vista la nota prot. n. 107552 del 03/07/2023 trasmessa via pec, acquisita in pari data al prot. reg. n. 721448, con cui la Città Metropolitana di Roma Capitale - Dipartimento III: Ambiente e Tutela del Territorio: Acqua - Rifiuti - Energia - Aree Protette - Servizio 2: Tutela risorse idriche, aria ed energia, ha indetto una Conferenza di Servizi decisoria ai sensi dell'art. 14, co. 2, della Legge n. 241/1990, in forma semplificata e in modalità asincrona, per l'autorizzazione alla costruzione ed esercizio degli elettrodotti MT 20 kV denominati "Costruzione elettrodotti MT 20 kV in cavo interrato e aereo denominati Augusto - Nerone - Domiziano - Marco Aurelio - Caracalla - Diocleziano - Tiberio - Caligola per raccordi con Cabina Primaria Fossignano e n° 2 nuove cabine elettriche di sezionamento MT denominate Impero e Iperium" - Rif.: AUT-2103680, sul territorio del Comune di Ardea (RM) e Aprilia (LT);

Vista la documentazione messa a disposizione dall'Amministrazione Precedente al link:

<https://www.cittametropolitanaroma.it/homepage/aree-tematiche/ambiente/tutela-aria-ed-energia/conferenze-di-servizi-in-corso/>;

Atteso che il termine perentorio per la conclusione della conferenza, entro il quale gli Enti e le Amministrazioni coinvolte devono inviare le proprie determinazioni relative alla decisione oggetto della conferenza (art. 14bis, co 2, lett. c), è fissato per il giorno 01/10/2023, come indicato nel suddetto atto di indizione;

Vista la legge 7 agosto 1990, n. 241 e s.m.i., recante "Nuove norme sul procedimento amministrativo";



Visto il decreto legislativo 22 gennaio 2004, n. 42 e s.m.i., "Codice dei beni culturali e del paesaggio", ed in particolare l'art. 146 che disciplina il procedimento di autorizzazione alla realizzazione di opere ed interventi ricadenti nei beni paesaggistici di cui all'articolo 134;

Visto il DPR 13 febbraio 2017 n. 31 "Regolamento recante individuazione degli interventi esclusi dall'autorizzazione paesaggistica o sottoposti a procedura autorizzatoria semplificata";

Vista la legge regionale 6 luglio 1998, n. 24 e s.m.i. "Pianificazione paesistica e tutela dei beni e delle aree sottoposti a vincolo paesistico";

Vista la DCR n. 5 del 21/04/2021 di approvazione del PTPR pubblicata sul BURL n. 56 - S.O. n. 2 del 10/06/2021;

Visto l'Atto di Organizzazione n. G14935 del 02 novembre 2022 con cui è stata disposta: *"l'attribuzione, in virtù della Posizione Organizzativa di nuova istituzione e per omogeneità dei procedimenti, all'Area "Autorizzazioni paesaggistiche e Valutazione Ambientale Strategica" dell'istruttoria relativa al rilascio in Conferenza di Servizi del parere di cui all'art. 146, c. 7 D. Lgs 42/04 finalizzato all'Autorizzazione Paesaggistica, limitatamente alle opere e agli interventi conformi agli strumenti urbanistici vigenti" oggetto di conferenze di servizi indette dal 1 novembre 2022, ad esclusione dei procedimenti relativi alla provincia di Rieti che restano in capo all'Area "Supporto all'Ufficio Ricostruzione, linee di indirizzo e programmazione urbanistica e paesaggistica dei centri abitati colpiti dal sisma 2016/2017"*;

Descrizione del progetto:

Il progetto prevede la realizzazione di tre distinte tratte di elettrodotti MT 20 kV necessari *"per permettere la connessione dei futuri impianti di produzione dei clienti CAVA ALFA SRL e CAVA BETA SRL che verranno realizzati presso VIA PORTUENSE 881"*, ed in particolare:

1) REALIZZAZIONE RACCORDI MT A "C.P. FOSSIGNANO" NEI COMUNI DI APRILIA (LT) E ARDEA (RM) DELLE NUOVE LINEE MT DENOMINATE: Augusto D42054560 - Nerone D42054855 - Domiziano D42055165 - Marco Aurelio D42055182 - Caracalla D42054800 - Diocleziano D42055191 - Tiberio D42054630 - Caligola D42054694: Realizzazione di nuovi tratti di linea MT in parte in cavo aereo ed in parte in cavo interrato (nelle zone boscate), lungo la viabilità esistente ed in parte attraverso proprietà private, a partire dalla C.P. Fossignano; Realizzazione di cabine di sezionamento in prossimità degli allacci alle linee aeree;

2) TRATTO: "CAB.BARTOLOMEO - LINEA MT20KV AEREA ESISTENTE NODO D420-4-340355" NEL COMUNE DI APRILIA IN CAVO INTERRATO: realizzazione di un tratto di linea MT in cavo a partire da un nodo esistente (N.420-4-340355), lungo una proprietà privata e viabilità esistente fino alla cabina esistente denominata Bartolomeo;

3) TRATTO "CAB.SALZARE - CAB.COLONIA S.RITA" NEL COMUNE DI ARDEA IN CAVO INTERRATO E CAVO AEREO: realizzazione di un tratto di linea elettrica in MT in parte in cavo aereo dalla cabina esistente denominata Salzare per circa 2Km fino al sostegno testa-cavo denominato Punto M, e in parte in cavo interrato dal sostegno testa-cavo denominato Punto M, lungo la viabilità esistente, fino alla cabina denominata Santa Rita.

Verifiche preliminari:

L'intervento non rientra tra quelli per i quali è esclusa l'autorizzazione paesaggistica ai sensi dell'art. 149 del D.Lgs. n. 42/2004, dell'art. 11 delle norme del PTPR e dell'allegato A del DPR n. 31/2017;

L'intervento rientra nelle competenze della Regione ai sensi dell'art. 1, comma 2, della LR n. 8/2012 che dispone *"Rimane ferma la competenza della Regione quando le opere di cui al comma 1 interessano il territorio di due o più comuni (...)"*;

L'istanza è risultata completa della documentazione necessaria ai sensi del DPCM 12 dicembre 2005, ad eccezione della certificazione in materia di usi civici come stabilito nel parere della Direzione Regionale Agricoltura, Promozione della Filiera e della Cultura del Cibo, Caccia e Pesca. Foreste - Area Regionale Legislativa e Usi Civici prot. 411532 del 07/05/2021;

Inquadramento Urbanistico:

Il Comune di Ardea (RM) è dotato di Piano Regolatore Generale (PRG) approvato con DGR n. 5192 del 01/08/1984, che classifica le aree di intervento, parte come Viabilità, parte come Zona B - sottozona B3, B6 e B7, parte come zona E agricola, parte come zona F Attrezzature e Impianti di interesse Generale -sottozona F1, F2 e F8.



Il Comune di Aprilia (LT) è dotato di Piano Regolatore Generale (PRG) approvato con DGR n. 1497 del 10/10/1973 e VPRG approvata con DGRL n. 2392 del 10/05/1980, che classifica le aree di intervento, parte come zona E agricola, parte come zona R2 di rispetto ambientale e paesistico, e parte come viabilità.

Inquadramento paesaggistico:

Intervento 1 REALIZZAZIONE RACCORDI MT A "C.P. FOSSIGNANO" NEI COMUNI DI APRILIA (LT) E ARDEA (RM) DELLE NUOVE LINEE MT

Per effetto delle previsioni del PTPR approvato con DCR del Lazio n. 5 del 21/04/2021, pubblicata sul BURL n. 56 - S.O. n. 2 del 10/06/2021, le aree di intervento risultano sottoposte al vincolo paesaggistico ai sensi di:

- D.Lgs. n. 42/2004 art. 134 co. 1 lett. a) e art. 136 co. 1 lett. c/d: DM del 21/10/1954 denominato "Fascia costiera: Ostia, Anzio, Nettuno";
- D.Lgs. n. 42/2004 art. 134 co. 1 lett. b) e art. 142 co. 1:
 - lett. c) i fiumi, i torrenti, i corsi d'acqua (Fosso della Moletta);
 - lett. g) aree boscate;

Pertanto, ai fini della tutela paesaggistica, trovano applicazioni le seguenti disposizioni:

DISCIPLINA DI TUTELA, D'USO E VALORIZZAZIONE DEI PAESAGGI (Capo II delle Norme del PTPR)

Ai fini della tutela paesaggistica, la disciplina di tutela, d'uso e valorizzazione dei paesaggi SI APPLICA ai sensi dell'art. 8 co. 8 delle NTA del PTPR.

Nella Tav. A "sistemi ed ambiti del paesaggio" l'area di intervento ricade:

- parte nel **Paesaggio degli insediamenti Urbani**, ed è normata dall'art. 28 delle NTA del PTPR, in cui nella Tab. B - Disciplina delle azioni/trasformazioni e obiettivi di tutela, al punto 6: *Usa tecnologico - 6.1: infrastrutture e impianti anche per pubblici servizi di tipo areale o a rete che comportino trasformazione permanente del suolo ineditato (articolo 3, comma 1, lettera e.3, DPR 380/2001) comprese infrastrutture per il trasporto dell'energia o altro di tipo lineare (elettrorodotti, metanodotti, acquedotti)...*, è disposto: *"È consentita la realizzazione delle infrastrutture e degli impianti. Le infrastrutture a rete possibilmente devono essere interrato. La relazione paesaggistica deve fornire elementi di valutazione per la compatibilità del nuovo inserimento nel contesto urbano e dettagliare le misure di compensazione o mitigazione degli effetti ineliminabili sul paesaggio circostante da prevedere nel progetto";*

MODALITA' DI TUTELA DELLE AREE TUTELE PER LEGGE (Capo III delle Norme del PTPR)

Ai fini della tutela, l'area ove ricade l'intervento è individuata come:

- **Protezione dei fiumi, torrenti, corsi d'acqua** ed è normata dall'art. 36 delle NTA del PTPR in cui: *"7. Fatto salvo l'obbligo di richiedere l'autorizzazione paesaggistica ai sensi dell'articolo 146 del Codice, le disposizioni di cui ai commi 4 e 6 non si applicano alle aree urbanizzate esistenti come individuate dal PTPR, e corrispondenti al "paesaggio degli insediamenti urbani" e al paesaggio delle "Reti, infrastrutture e servizi", ferma restando la preventiva definizione delle procedure relative alla variante speciale di cui all'articolo 61 delle presenti norme qualora in tali aree siano inclusi nuclei edilizi abusivi suscettibili di perimetrazione ai sensi della l.r. 28/1980".*
"17. Le opere e gli interventi relativi alle attrezzature portuali, alle infrastrutture viarie, ferroviarie ed a rete sono consentite, in deroga a quanto previsto dal presente articolo, anche al fine dell'attraversamento dei corsi d'acqua. Il tracciato dell'infrastruttura deve mantenere integro il corso d'acqua e la vegetazione ripariale esistente, ovvero prevedere una adeguata sistemazione paesistica coerente con i caratteri morfologici e vegetazionali dei luoghi. Tutte le opere e gli interventi devono essere corredati della Relazione Paesaggistica di cui all'articolo 54".
- **Protezione delle aree boscate** ed è normata dall'art. n. 39 delle NTA del PTPR, in cui è disposto: *"8. Per i territori boscati, fatti salvi i casi di cui al comma 10, e nei territori percorsi o danneggiati dal fuoco, sono consentiti, previa autorizzazione ai sensi dell'articolo 146 del Codice, esclusivamente gli interventi di recupero degli edifici esistenti, le relative opere idriche e fognanti, gli interventi di sistemazione idrogeologica delle pendici, la costruzione di abbeveratoi, ricoveri e rimesse per il bestiame brado, fienili, legnaie e piccoli ricoveri per attrezzi con progetto e relativo fabbisogno documentati ed approvati, secondo le leggi vigenti, la realizzazione di attrezzature e servizi strumentali allo svolgimento di attività didattiche e di promozioni dei valori naturalistico ambientali, come definiti nel paesaggio naturale e relativa disciplina d'uso, da localizzare nelle radure prive di alberature e, quando questo non fosse possibile, in modo tale da salvaguardare la vegetazione arborea"*

Qualora le aree di intervento risultino gravate da uso civico SI APPLICA, ai sensi dell'art. 40 co. 5, delle NTA del PTPR, anche la disciplina di d'uso e valorizzazione dei seguenti paesaggi:

- parte nel **Paesaggio Naturale** ed è normata dall'art. 22 delle NTA del PTPR, in cui nella Tab. B - Disciplina delle azioni/trasformazioni e obiettivi di tutela, al punto 6: *Usa tecnologico - 6.1: infrastrutture e impianti anche per pubblici servizi di tipo areale o a rete che comportino trasformazione permanente del suolo*



inedificato (articolo 3, comma 1, lettera e.3, DPR 380/2001) comprese infrastrutture per il trasporto dell'energia o altro di tipo lineare (elettrodotti, metanodotti, acquedotti)..., è disposto:

“Sono consentite, se non diversamente localizzabili, ne rispetto della morfologia dei luoghi e la salvaguardia del patrimonio naturale. Le infrastrutture a rete possibilmente devono essere interrato. La relazione paesaggistica, deve prevedere la sistemazione paesaggistica dei luoghi post operam e la realizzazione degli interventi è subordinata alla contestuale sistemazione paesaggistica prevista nella relazione.”

- **Paesaggio Agrario di rilevante Valore** ed è normata dall'art. 25 delle NTA del PTPR, in cui nella Tab. B - Disciplina delle azioni/trasformazioni e obiettivi di tutela, al punto 6: *Uso tecnologico - 6.1: infrastrutture e impianti anche per pubblici servizi di tipo areale o a rete che comportino trasformazione permanente del suolo ineditato (articolo 3, comma 1, lettera e.3, DPR 380/2001) comprese infrastrutture per il trasporto dell'energia o altro di tipo lineare (elettrodotti, metanodotti, acquedotti)..., è disposto:*

“Sono consentite nel rispetto della morfologia dei luoghi. Le reti possibilmente devono essere interrato. La relazione paesaggistica deve prevedere la sistemazione paesistica dei luoghi post operam e la realizzazione degli interventi è subordinata alla contestuale sistemazione paesistica prevista.”

- **Paesaggio Agrario di Valore** ed è normata dall'art. 26 delle NTA del PTPR, in cui nella Tab. B - Disciplina delle azioni/trasformazioni e obiettivi di tutela, al punto 6: *Uso tecnologico - 6.1: infrastrutture e impianti anche per pubblici servizi di tipo areale o a rete che comportino trasformazione permanente del suolo ineditato (articolo 3, comma 1, lettera e.3, DPR 380/2001) comprese infrastrutture per il trasporto dell'energia o altro di tipo lineare (elettrodotti, metanodotti, acquedotti)..., è disposto:*

“Sono consentite, nel rispetto della morfologia dei luoghi. Le reti possibilmente devono essere interrato; la relazione paesaggistica deve prevedere la sistemazione paesistica dei luoghi post operam e la realizzazione degli interventi è subordinata alla contestuale sistemazione paesistica prevista.”

Verifica e Conclusioni:

Visti i pareri archeologici rilasciati dalle competenti Soprintendenze ai sensi dell'art. 25 del D.Lgs. n. 50/2016:

- *parere prot. 8396-P del 26/04/2022 della Soprintendenza Archeologia, Belle Arti e Paesaggio per le Province di Frosinone e Latina;*
- *parere prot. 5292-P del 28/04/2022 della Soprintendenza Archeologia, Belle Arti e Paesaggio per le Province di Frosinone e Latina;*

Verificato che gli interventi risultano **conformi** alle norme di tutela paesaggistica, ed in particolare all'art. 22, 25, 26, 28, 36 e 39 delle NTA del PTPR, **ad eccezione dei nuovi tratti in cavo aereo che interferiscono con le aree boscate;**

Intervento 2 TRATTO: "CAB.BARTOLOMEO - LINEA MT20KV AEREA ESISTENTE NODO D420-4-340355" NEL COMUNE DI APRILIA IN CAVO INTERRATO

Per effetto delle previsioni del PTPR approvato con DCR del Lazio n. 5 del 21/04/2021, pubblicata sul BURL n. 56 - S.O. n. 2 del 10/06/2021, le aree di intervento risultano sottoposte al vincolo paesaggistico ai sensi di:

- *D.Lgs. n. 42/2004 art. 134 co. 1 lett. b) e art. 142 co. 1:*
 - *lett. g) aree boscate;*

MODALITA' DI TUTELA DELLE AREE TUTELE PER LEGGE (Capo III delle Norme del PTPR)

Ai fini della tutela, l'area ove ricade l'intervento è individuata come:

- **Protezione delle aree boscate** ed è normata dall'art. n. 39 delle NTA del PTPR, in cui è disposto:
“8. Per i territori boscati, fatti salvi i casi di cui al comma 10, e nei territori percorsi o danneggiati dal fuoco, sono consentiti, previa autorizzazione ai sensi dell'articolo 146 del Codice, esclusivamente gli interventi di recupero degli edifici esistenti, le relative opere idriche e fognanti, gli interventi di sistemazione idrogeologica delle pendici, la costruzione di abbeveratoi, ricoveri e rimesse per il bestiame brado, fienili, legnaie e piccoli ricoveri per attrezzi con progetto e relativo fabbisogno documentati ed approvati, secondo le leggi vigenti, la realizzazione di attrezzature e servizi strumentali allo svolgimento di attività didattiche e di promozioni dei valori naturalistico ambientali, come definiti nel paesaggio naturale e relativa disciplina d'uso, da localizzare nelle radure prive di alberature e, quando questo non fosse possibile, in modo tale da salvaguardare la vegetazione arborea”

Qualora le aree di intervento risultino gravate da uso civico SI APPLICA, ai sensi dell'art. 40 co. 5, delle NTA del PTPR, anche la disciplina di d'uso e valorizzazione dei seguenti paesaggi:

- **Paesaggio Naturale** ed è normata dall'art. 22 delle NTA del PTPR, in cui nella Tab. B - Disciplina delle azioni/trasformazioni e obiettivi di tutela, al punto 6: *Uso tecnologico - 6.1: infrastrutture e impianti anche per pubblici servizi di tipo areale o a rete che comportino trasformazione permanente del suolo ineditato (articolo 3, comma 1, lettera e.3, DPR 380/2001) comprese infrastrutture per il trasporto dell'energia o altro di tipo lineare (elettrodotti, metanodotti, acquedotti)..., è disposto:*

“Sono consentite, se non diversamente localizzabili, ne rispetto della morfologia dei luoghi e la salvaguardia del patrimonio naturale. Le infrastrutture a rete possibilmente devono essere interrato. La relazione



paesaggistica, deve prevedere la sistemazione paesaggistica dei luoghi post operam e la realizzazione degli interventi è subordinata alla contestuale sistemazione paesaggistica prevista nella relazione.”

- **Paesaggio Agrario di rilevante Valore** ed è normata dall'art. **25** delle NTA del PTPR, in cui nella Tab. B - Disciplina delle azioni/trasformazioni e obiettivi di tutela, al *punto 6: Uso tecnologico - 6.1: infrastrutture e impianti anche per pubblici servizi di tipo areale o a rete che comportino trasformazione permanente del suolo ineditato (articolo 3, comma 1, lettera e.3, DPR 380/2001) comprese infrastrutture per il trasporto dell'energia o altro di tipo lineare (elettrodotti, metanodotti, acquedotti)...*, è disposto:
“Sono consentite nel rispetto della morfologia dei luoghi. Le reti possibilmente devono essere interrato. La relazione paesaggistica deve prevedere la sistemazione paesistica dei luoghi post operam e la realizzazione degli interventi è subordinata alla contestuale sistemazione paesistica prevista.”
- **Paesaggio degli Insediamenti Urbani**, ed è normata dall'art. **28** delle NTA del PTPR, in cui nella Tab. B - Disciplina delle azioni/trasformazioni e obiettivi di tutela, al *punto 6: Uso tecnologico - 6.1: infrastrutture e impianti anche per pubblici servizi di tipo areale o a rete che comportino trasformazione permanente del suolo ineditato (articolo 3, comma 1, lettera e.3, DPR 380/2001) comprese infrastrutture per il trasporto dell'energia o altro di tipo lineare (elettrodotti, metanodotti, acquedotti)...*, è disposto:
“È consentita la realizzazione delle infrastrutture e degli impianti. Le infrastrutture a rete possibilmente devono essere interrato. La relazione paesaggistica deve fornire elementi di valutazione per la compatibilità del nuovo inserimento nel contesto urbano e dettagliare le misure di compensazione o mitigazione degli effetti ineliminabili sul paesaggio circostante da prevedere nel progetto”;

Verifica e Conclusioni:

Visti i pareri archeologici rilasciati dalle competenti Soprintendenze ai sensi dell'art. 25 del D.Lgs. n. 50/2016:

- *parere prot. 8396-P del 26/04/2022 della Soprintendenza Archeologia, Belle Arti e Paesaggio per le Province di Frosinone e Latina;*
- *parere prot. 5292-P del 28/04/2022 della Soprintendenza Archeologia, Belle Arti e Paesaggio per le Province di Frosinone e Latina;*

Verificato che gli interventi risultano **conformi** alle norme di tutela paesaggistica, ed in particolare all'art. 22, 25, 28 e 39 delle NTA del PTPR;

Intervento 3 TRATTO "CAB.SALZARE - CAB.COLONIA S.RITA" NEL COMUNE DI ARDEA IN CAVO INTERRATO E CAVO AEREO

Per effetto delle previsioni del PTPR approvato con DCR del Lazio n. 5 del 21/04/2021, pubblicata sul BURL n. 56 - S.O. n. 2 del 10/06/2021, le aree di intervento risultano sottoposte al vincolo paesaggistico ai sensi di:

- *D.Lgs. n. 42/2004 art. 134 co. 1 lett. a) e art. 136 co. 1 lett. c/d: DM del 21/10/1954 denominato "Fascia costiera: Ostia, Anzio, Nettuno" e DM del 22/05/1985 denominato "Fascia costiere provincia di Roma";*
- *D.Lgs. n. 42/2004 art. 134 co. 1 lett. b) e art. 142 co. 1:*
 - *lett. a) fasce costiere marittime;*
 - *lett. c) i fiumi, i torrenti, i corsi d'acqua (Fosso dell'Incastro);*
 - *lett. g) aree boscate;*

DISCIPLINA DI TUTELA, D'USO E VALORIZZAZIONE DEI PAESAGGI (Capo II delle Norme del PTPR)

Ai fini della tutela paesaggistica, la disciplina di tutela, d'uso e valorizzazione dei paesaggi SI APPLICA ai sensi dell'art. 8 co. 8 delle NTA del PTPR.

Nella Tav. A "sistemi ed ambiti del paesaggio" l'area di intervento ricade:

- parte nel **Paesaggio Naturale** ed è normata dall'art. **22** delle NTA del PTPR, in cui nella Tab. B - Disciplina delle azioni/trasformazioni e obiettivi di tutela, al *punto 6: Uso tecnologico - 6.1: infrastrutture e impianti anche per pubblici servizi di tipo areale o a rete che comportino trasformazione permanente del suolo ineditato (articolo 3, comma 1, lettera e.3, DPR 380/2001) comprese infrastrutture per il trasporto dell'energia o altro di tipo lineare (elettrodotti, metanodotti, acquedotti)...*, è disposto:
“Sono consentite, se non diversamente localizzabili, nel rispetto della morfologia dei luoghi e la salvaguardia del patrimonio naturale. Le infrastrutture a rete possibilmente devono essere interrato. La relazione paesaggistica, deve prevedere la sistemazione paesaggistica dei luoghi post operam e la realizzazione degli interventi è subordinata alla contestuale sistemazione paesaggistica prevista nella relazione.”
- **Paesaggio Naturale di continuità** ed è normata dall'art. **24** delle NTA del PTPR, in cui nella Tab. B - Disciplina delle azioni/trasformazioni e obiettivi di tutela, al *punto 6: Uso tecnologico - 6.1: infrastrutture e impianti anche per pubblici servizi di tipo areale o a rete che comportino trasformazione permanente del suolo ineditato (articolo 3, comma 1, lettera e.3, DPR 380/2001) comprese infrastrutture per il trasporto dell'energia o altro di tipo lineare (elettrodotti, metanodotti, acquedotti)...*, è disposto:
“Consentite, se non diversamente localizzabili in altri contesti paesaggistici nel rispetto della morfologia dei luoghi. Le reti possibilmente devono essere interrato. La relazione paesaggistica deve documentare dettagliatamente la sistemazione paesistica dei luoghi post operam da prevedere nel progetto e la



realizzazione degli interventi è subordinata alla contestuale sistemazione paesistica prevista. In ogni caso è consentita la manutenzione ordinaria e straordinaria di infrastrutture esistenti.”

- parte nel **Paesaggio degli Insediamenti Urbani**, ed è normata dall'art. **28** delle NTA del PTPR, in cui nella Tab. B - Disciplina delle azioni/trasformazioni e obiettivi di tutela, al punto 6: *Usa tecnologico - 6.1: infrastrutture e impianti anche per pubblici servizi di tipo areale o a rete che comportino trasformazione permanente del suolo ineditato (articolo 3, comma 1, lettera e.3, DPR 380/2001) comprese infrastrutture per il trasporto dell'energia o altro di tipo lineare (elettrodotti, metanodotti, acquedotti)...*, è disposto:
“È consentita la realizzazione delle infrastrutture e degli impianti. Le infrastrutture a rete possibilmente devono essere interrato. La relazione paesaggistica deve fornire elementi di valutazione per la compatibilità del nuovo inserimento nel contesto urbano e dettagliare le misure di compensazione o mitigazione degli effetti ineliminabili sul paesaggio circostante da prevedere nel progetto”;

MODALITA' DI TUTELA DELLE AREE TUTELE PER LEGGE (Capo III delle Norme del PTPR)

Ai fini della tutela, l'area ove ricade l'intervento è individuata come:

- **Protezione delle fasce costiere marittime** ed è normata dall'art. **34** delle NTA del PTPR, in cui è disposto:
“6. Fatto salvo l'obbligo di richiedere l'autorizzazione paesaggistica ai sensi dell'articolo 146 del Codice, sono consentite deroghe per le opere pubbliche, per le attrezzature portuali, per le opere strettamente necessarie alle attrezzature dei parchi, per opere connesse alla ricerca e allo studio dei fenomeni naturali che interessano le coste, i mari e la fauna marina, per le opere idriche e fognanti, per le opere di elettrificazione, gas e reti dati, opere tutte la cui esecuzione debba essere necessariamente localizzata nei territori costieri, nonché per le opere destinate all'allevamento ittico ed alla molluschicoltura. I progetti delle opere di cui al presente comma sono corredati della relazione paesaggistica di cui all'articolo 54”.
“8. Fatto salvo l'obbligo di richiedere l'autorizzazione paesaggistica ai sensi dell'articolo 146 del Codice, le disposizioni di cui al presente articolo non si applicano alle aree urbanizzate esistenti come individuate e perimetrato dal PTPR e corrispondenti al “Paesaggio degli insediamenti urbani” e al paesaggio delle “Reti, infrastrutture e servizi”, ferma restando la preventiva definizione delle procedure relative alla variante speciale di cui all'articolo 61 delle presenti norme qualora in tali aree siano inclusi nuclei edilizi abusivi suscettibili di perimetrazione ai sensi della l.r. 28/1980.”
- **Protezione dei fiumi, torrenti, corsi d'acqua** ed è normata dall'art. **36** delle NTA del PTPR in cui:
“7. Fatto salvo l'obbligo di richiedere l'autorizzazione paesaggistica ai sensi dell'articolo 146 del Codice, le disposizioni di cui ai commi 4 e 6 non si applicano alle aree urbanizzate esistenti come individuate dal PTPR, e corrispondenti al “paesaggio degli insediamenti urbani” e al paesaggio delle “Reti, infrastrutture e servizi”, ferma restando la preventiva definizione delle procedure relative alla variante speciale di cui all'articolo 61 delle presenti norme qualora in tali aree siano inclusi nuclei edilizi abusivi suscettibili di perimetrazione ai sensi della l.r. 28/1980”.
“17. Le opere e gli interventi relativi alle attrezzature portuali, alle infrastrutture viarie, ferroviarie ed a rete sono consentite, in deroga a quanto previsto dal presente articolo, anche al fine dell'attraversamento dei corsi d'acqua. Il tracciato dell'infrastruttura deve mantenere integro il corso d'acqua e la vegetazione ripariale esistente, ovvero prevedere una adeguata sistemazione paesistica coerente con i caratteri morfologici e vegetazionali dei luoghi. Tutte le opere e gli interventi devono essere corredati della Relazione Paesaggistica di cui all'articolo 54”.
- **Protezione delle aree boscate** ed è normata dall'art. n. **39** delle NTA del PTPR, in cui è disposto:
“8. Per i territori boscati, fatti salvi i casi di cui al comma 10, e nei territori percorsi o danneggiati dal fuoco, sono consentiti, previa autorizzazione ai sensi dell'articolo 146 del Codice, esclusivamente gli interventi di recupero degli edifici esistenti, le relative opere idriche e fognanti, gli interventi di sistemazione idrogeologica delle pendici, la costruzione di abbeveratoi, ricoveri e rimesse per il bestiame brado, fienili, legnaie e piccoli ricoveri per attrezzi con progetto e relativo fabbisogno documentati ed approvati, secondo le leggi vigenti, la realizzazione di attrezzature e servizi strumentali allo svolgimento di attività didattiche e di promozioni dei valori naturalistico ambientali, come definiti nel paesaggio naturale e relativa disciplina d'uso, da localizzare nelle radure prive di alberature e, quando questo non fosse possibile, in modo tale da salvaguardare la vegetazione arborea”

Qualora le aree di intervento risultino gravate da uso civico SI APPLICA, ai sensi dell'art. 40 co. 5, delle NTA del PTPR, anche la disciplina di d'uso e valorizzazione dei seguenti paesaggi:

- **Paesaggio Agrario di Valore** ed è normata dall'art. **26** delle NTA del PTPR, in cui nella Tab. B - Disciplina delle azioni/trasformazioni e obiettivi di tutela, al punto 6: *Usa tecnologico - 6.1: infrastrutture e impianti anche per pubblici servizi di tipo areale o a rete che comportino trasformazione permanente del suolo ineditato (articolo 3, comma 1, lettera e.3, DPR 380/2001) comprese infrastrutture per il trasporto dell'energia o altro di tipo lineare (elettrodotti, metanodotti, acquedotti)...*, è disposto:
“Sono consentite, nel rispetto della morfologia dei luoghi. Le reti possibilmente devono essere interrato; la relazione paesaggistica deve prevedere la sistemazione paesistica dei luoghi post operam e la realizzazione degli interventi è subordinata alla contestuale sistemazione paesistica prevista.”



Verifica e Conclusioni:

Visti i pareri archeologici rilasciati dalle competenti Soprintendenze ai sensi dell'art. 25 del D.Lgs. n. 50/2016:

- *parere prot. 8396-P del 26/04/2022 della Soprintendenza Archeologia, Belle Arti e Paesaggio per le Provincie di Frosinone e Latina;*
- *parere prot. 5292-P del 28/04/2022 della Soprintendenza Archeologia, Belle Arti e Paesaggio per le Provincie di Frosinone e Latina;*

Verificato che gli interventi risultano **conformi** alle norme di tutela paesaggistica, ed in particolare all'art. 22, 24, 28, 34, 36 e 39 delle NTA del PTPR;

Pertanto, per quanto sopra esposto, esaminata la documentazione trasmessa e fatti salvi diritti di terzi, questa Direzione esprime:

PARERE FAVOREVOLE

ai sensi dell'art. 146, co. 7, del D.Lgs. n. 42/2004, all'esecuzione delle opere previste dal progetto relativo alla costruzione degli elettrodotti MT 20 kV denominati "Costruzione elettrodotti MT 20 kV in cavo interrato e aereo denominati Augusto - Nerone - Domiziano - Marco Aurelio - Caracalla - Diocleziano - Tiberio - Caligola per raccordi con Cabina Primaria Fossignano e n° 2 nuove cabine elettriche di sezionamento MT denominate Impero e Iperium" - Rif.: AUT-2103680, sul territorio del Comune di Ardea (RM) e Aprilia (LT), **ad eccezione dei nuovi tratti in cavo aereo che interferiscono con le aree boscate, ed in particolare del tratto in corrispondenza dell'attraversamento del Fosso della Moletta - intervento 1 – tratta 9-30.**

In caso di presenza di usi civici dovrà essere acquisita l'autorizzazione per il mutamento di destinazione d'uso, come indicato all'art. 40, co. 8, delle NTA del PTPR.

Ai fine del superamento del parziale dissenso, si rappresenta che potrà essere valutata una nuova soluzione progettuale che preveda tracciati totalmente interrati, ovvero una proposta di trasformazione della superficie boscata "subordinata alla realizzazione delle misure di compensazione previste dall'articolo 4 del d.lgs. 227/2001, con le modalità di cui all'articolo 40 della l.r. 39/2002", ai sensi dell'art. 39, comma 10, delle NTA del PTPR, previa approvazione del progetto di rimboschimento compensativo da parte della struttura regionale competente.

Il presente parere concorre alla formazione dell'autorizzazione paesaggistica ai sensi dell'art. 146 del D.Lgs. 42/04 unitamente ai pareri delle competenti Soprintendenza Archeologia, Belle Arti e Paesaggio per l'Area Metropolitana di Roma e la Provincia di Rieti, e Soprintendenza Archeologia, Belle Arti e Paesaggio per le Provincie di Frosinone e Latina, in attuazione dell'art. 6 del D.Lgs. n. 127/2016.

Restano fermi gli obblighi previsti dalla Parte II del D.Lgs. n. 42/2004.

Le Amministrazioni comunali dovranno nella loro competenza:

- accertare l'inesistenza di opere realizzate illegittimamente sull'area oggetto dell'intervento;
- accertare la conformità urbanistico-edilizia delle opere alle vigenti norme urbanistiche ed edilizie e a quelle che disciplinano vincoli di altra natura, accertando altresì che siano fatti salvi i diritti di terzi;
- verificare nel caso di presenza di uso civico o di diritti collettivi sull'area interessata dall'intervento l'applicazione delle disposizioni che disciplinano tale istituto;
- verificare il rispetto delle condizioni impartite con il presente atto.

Il presente parere si riferisce unicamente alle opere richieste ed evidenziate negli elaborati progettuali e non costituisce sanatoria o presa d'atto di eventuali stati di fatto esistenti abusivamente.

Il Responsabile del Procedimento
Arch. Gianni PENTA

IL DIRIGENTE
Ing. Ilaria SCARSO